

Bergamo. I due policlinici e il poliambulatorio di Treviglio insieme formano la "Istituti Ospedalieri Bergamaschi srl"

Sanità, Ponte e Zingonia si fondono

Nasce la Iob, quarta azienda ospedaliera della Bergamasca

BERGAMO-Nasce la Iob (Istituti Ospedalieri Bergamaschi srl), la quarta azienda ospedaliera bergamasca. Il policlinico San Marco di Zingonia e il Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro, entrambi appartenenti al Gruppo San Donato, si sono fusi dando vita ad un'unica azienda privata accreditata presso la Regione. Con un fatturato di circa 137 milioni di euro, la nuova azienda ha già in programma investimenti per 90 milioni di euro destinati ad ampliamenti, ristrutturazioni degli edifici, acquisto di nuove attrezzature per la diagnostica e la terapia.

A disposizione dei cittadini ci sono 632 posti letto per una superficie totale di oltre 35mila metri quadrati, con più di 1.400 persone impiegate, di cui 362 medici. Dal punto di vista diagnostico saranno a disposizione dei pazienti tre risonanze magnetiche (due delle quali da 1,5 Tesla), tre TAC multislice, una sala angiografica, quattordici sale per radiografia tradizionale e trentatré ecografi. La Iob ri-

nisce infatti le prestazioni fornite dai due policlinici di Ponte San Pietro e Zingonia e quelle del poliambulatorio di Treviglio. Ci sono anche due reparti di pronto soccorso che fanno parte della rete di emergenza-urgenza del 118, uno dei quali riconosciuto come servizio di secondo livello (DEA), due unità operative di Terapia Intensiva con dieci posti letto, una unità di Terapia Intensiva Coronarica (UCC) con sei posti letto, una Stroke Unit neurologica con quattro posti letto, quarantatré posti tecnici di Dialisi, una Sala di Litotripsia e due servizi di Odontoiatria con 11 poltrone.

Le strutture ospedaliere ospitano due centri per la prevenzione, la diagnosi e cura delle patologie oncologiche che saranno dotati di due acceleratori lineari di elevata potenza (18 mev), un Dipartimento Materno Infantile, con Centro per la cura dell'infertilità e fecondazione assistita, la Rete Cardiologica, inserita nel network dell'infarto acuto provinciale, con i centri di Elettrofisiologia e di Cardio-Interventistica, il Centro per la chirurgia refrattiva e la diagnosi del glaucoma, e i due Centri di Ortopedia e Riabilitazione.

***A disposizione dei cittadini ci sono 632
posti letto su una superficie di 35mila
metri quadrati. Fatturato di 137 milioni***



